

Taglio dei primari la dirigente Errigo “Il piano va anche contro un decreto”



Si allarga a macchia d'olio il movimento di protesta che sta unendo tutto il territorio provinciale contro la riforma della sanità prevista dalla Regione. La levata di scudi di sindaci, associazioni socio-sanitarie, popolazione - con la nascita del comitato Salviamo il San Paolo che sfocerà nella manifestazione del 17 ottobre alle ore 10 in piazza Pertini. La dirigente Errigo: servono due poli di Anatomia patologica per Savonese e Imperiese. **DINOIA** – PAGINA 35

Sanità. Si allarga la protesta contro la riforma regionale. La dirigente Errigo: "Il nuovo Piano va contro un decreto ministeriale"

"Servono due poli di Anatomia patologica per i bacini d'utenza di Savona e Imperia"

IL CASO

RAFFAELE DINOIA
SAVONA

Si allarga a macchia d'olio il movimento di protesta che sta unendo tutto il territorio provinciale contro la riforma della sanità prevista dalla Regione. La levata di scudi di sindaci, associazioni socio-sanitarie, popolazione - con la nascita del comitato Salviamo il San Paolo che sfocerà nella manifestazione del 17 ottobre alle ore 10 in piazza Pertini - e dell'Ordine dei Medici della Provincia di Savona, sta creando un effetto domino di contrarietà sempre più diffusa.

Ad unire tutti nella protesta la consapevolezza che perdere i primari di Malattie infettive, Anatomia patologica, Laboratorio analisi, Centro trasfusionale e Fisica sanitaria (a cui si andrebbe ad aggiungere anche l'accorpamento del 118 in quello genovese) sarebbe un danno che, oltre ad incidere pesantemente sulla qualità dei servizi alla popo-



L'ospedale San Paolo di Savona è al centro dei tagli nella nuova riforma sanitaria regionale

lazione, andrebbe a depauperare le potenzialità stesse dei servizi essenziali alla persona e del territorio che li ospita. E in particolare, per quanto riguarda la struttura complessa di Anatomia patologica, rappresenta pure un "vulnus" dal punto di vista del diritto amministrativo.

«Il nuovo Piano va contro il decreto ministeriale 70 del 2015 che dice che ogni polo provinciale con Dea, il dipartimento di emergenza e accettazione, deve avere una struttura complessa di Anatomia Patologica» spiega Veronica Errigo, direttore di Anatomia Patologica afferente al Diparti-

mento oncologico dell'Ospedale San Paolo. E aggiunge: «Eliminare il primariato di Area 2 lasciando come unico primariato quello di Area 1 (Imperia-Sanremo) va contro questo principio anche perché l'area Savona-Pietra Ligure copre un bacino di utenza della popolazione di 267 mila



VERONICA ERRIGO
DIRETTORE
ANATOMIA PATOL.



Eliminare un primariato rischia di compromettere la qualità del servizio offerto ai pazienti

abitanti mentre quello di Imperia-Sanremo ne conta 215 mila. Entrambi i poli necessitano quindi di una propria Anatomia Patologica con un proprio direttore, pienamente giustificati da popolazione, accessibilità e criteri del DM70». L'Anatomia patologica dell'Area 2, oltre a svol-

gere un'attività diagnostica ampia e differenziata per una vasta gamma di patologie, è, tra le altre cose, Centro unico regionale per lo screening per il carcinoma cervico-vaginale con test Hpv primario, sede del Laboratorio di Citofluorimetria a flusso per cui svolge attività provenienti da Area 1 oltre che centro Spoke di Biologia molecolare in un sistema di rete regionale che la vede seconda soltanto al San Martino di Genova.

«Eliminare un primariato nella sede di Area 2 determinerebbe una difficile gestione della struttura che è complessa nella gestione di attività variegate, delle sue eccellenze e potrebbe compromettere la qualità del servizio offerto ai pazienti - conclude Veronica Errigo - Il rischio non è soltanto quello di perdere un primariato ma, nel tempo, una parte della capacità di crescita della sede trasformandola da realtà con una propria progettualità in una struttura prevalentemente esecutiva, dipendente dalle decisioni assunte altrove».